SANZIONI

Il caso Ariston ora spaventa le aziende rimaste in Russia

Altre undici grandi realtà da Benetton a Calzedonia sono ancora operative
Il governo convoca l'ambasciatore e chiede un passo indietro. Giovedì un primo tavolo con le imprese

CINZIA **ARENA**
Milano

Il governo ha iniziato a muoversi concretamente contro l'esproprio del controllo dell'attività di Ariston in Russia da parte del Cremlino. Il governo ha convocato al ministero degli Esteri l'ambasciatore russo, Aelexey Paramonov, per esprimergli il «forte disappunto» per una misura che ha colpito le «legittime attività economiche di imprese straniere». Riccardo Guariglia, segretario generale del ministero, ha esplicitamente espresso «l'auspicio che la Russia possa riconsiderare il provvedimento preso, essendo esso stesso qualificato da parte russa come temporaneo». Paramonov però non ha fatto concessioni: ha risposto che «il deterioramento delle relazioni economiche e commerciali» bilaterali «ricade interamente sulle autorità italiane» e ha ricordato le «azioni ostili intraprese dagli Stati Uniti d'America e dagli altri Stati esteri volte a privare illegalmente la Russia, le sue entità giuridiche e varie persone fisiche del diritto di proprietà e/o a limitare tale diritto su beni situati nel territorio di tali Stati».
Il ministro degli Esteri, Antonio Tajani ha convocato per questo giovedì un "tavolo Russia" che coinvolge anche Confindustria e altre associazioni imprenditoriali. Il ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso, ha parlato con i vertici di Ariston spiegando che il governo intende ottenere dall'Europa «nuovi strumenti» per «tutelare le imprese interessate da atti di ritorsione della Russia».
La scorsa settimana il governo russo ha avviato la nazionalizzazione-temporanea delle attività di Ariston che da oltre vent'anni produce scaldabagni in uno stabilimento a pochi chilometri da San Pietroburgo (la Russia fa circa il 3% del fatturato del gruppo). Stessa sorte è toccata ad una filiale della tedesca Bosch. La gestione delle due aziende è stata affidata alla società del gruppo statale Gazprom che produce elettrodomestici. Gazprom non è solo il colosso energetico russo, ma anche il potente braccio economico del regime.
L'operazione contro Ariston e Bosch è l'ultimo capitolo di un piano del Cremlino che potenzialmente potrebbe colpire altre realtà floride. La decisione è arrivata senza alcuna informazione preventiva anche se il clima negli ultimi mesi si era fatto pesante. Già nell'aprile di due anni fa il gruppo aveva deciso di sospendere gli investimenti, esclusi quelli legati alla sicurezza sul lavoro. La decisione di restare era stata presa con l'intenzione di tutelare i duecento lavoratori e gli investimenti. Ieri in Borsa il titolo Ariston dopo una giornata negativa, ha chiuso con un -1,1%.
Dall'inizio della guerra in Ucraina la Russia ha posto sotto "gestione temporanea" i beni di una ventina di aziende occidentali giustificando queste mosse come risposte necessarie per le azioni di altri Paesi contro le sue imprese, colpite da sanzioni. L'anno scorso Putin aveva firmato un decreto analogo per il trasferimento temporaneo della gestione delle filiali russe di Danone e di Carlsberg all'agenzia federale per la gestione delle proprietà. Il provvedimento era stato adottato dopo che la società francese e quella danese avevano annunciato l'intenzione di uscire dal mercato russo.
Nonostante la guerra abbia quasi dimezzato il valore dell'interscambio commerciale sono molte le imprese italiane che pur rispettando le sanzioni, sono ancora attive in Russia. Uno studio condotto dall'Università di Yale, che viene aggiornato ogni mese dallo scoppio della guerra, suddivide le 1.586 imprese occidentali attive in Russia in cinque categorie in base al grado di coinvolgimento. Tra quelle italiane che hanno completamente abbandonato il Paese figurano Autogrill, Enel, Eni, Iveco e Generali. Sono invece dodici quelle che mantengono una presenza attiva in Russia. Oltre ad Ariston, ci sono Benetton, De Cecco, Diesel, Fenzi, Boggi, Buzzi Unicem, Calzedonia, Cremonini, Fondital, Perfetti Van Melle e Unicredit. In mezzo tante realtà che hanno adottato una politica di riduzione degli investimenti e delle attività in attesa di tempi migliori: colossi come Barilla, Ferrero, Luxottica e Geox solo per citarne alcuni.

Un'operaia al lavoro nello stabilimento russo di Ariston /Ansa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalle banche occidentali 800 milioni in tasse a Mosca

Le maggiori banche occidentali rimaste in Russia hanno pagato al Cremlino più di 800 milioni di euro di tasse lo scorso anno, quattro volte in più rispetto ai livelli prebellici, nonostante le promesse di ridurre al minimo la loro esposizione russa dopo l'invasione su larga scala dell'Ucraina. Lo riporta il "Financial Times" sottolineando che le sette principali banche europee per attività in Russia, Raiffeisen Bank International, UniCredit, Ing, Commerzbank, Deutsche Bank, Intesa Sanpaolo e Otp, hanno registrato un profitto combinato di oltre 3 miliardi di euro nel 2023.

Musk ottiene l'ok alla guida autonoma in Cina

Con una visita lampo in Cina, Elon Musk ha superato due ostacoli fondamentali per introdurre il suo sistema di assistenza alla guida nel più grande mercato automobilistico del mondo. Musk è arrivato a Pechino domenica per il suo secondo viaggio in Cina in meno di un anno, e durante la sua visita ha incontrato alti funzionari tra cui il premier Li Qiang. Lo stesso giorno, i modelli prodotti localmente da Tesla sono stati inseriti tra i veicoli elettrici che soddisfano i requisiti di sicurezza dei dati della Cina, superando un ostacolo normativo fondamentale.

Pensioni e previdenza

Frontalieri e rimpatriati Le regole sull'indennità

VITTORIO **SPINELLI**

Un lavoratore che si reca in Germania 6 mesi per fare il gelataio, uno stagionale che va in Francia ad effettuare la vendemmia per 13 settimane, un maestro di sci che lavora in Svizzera per almeno 3 mesi. Tre esempi, fra mille, degli italiani occupati in un'attività temporanea all'estero tornando poi in Italia, essendo scaduto il contratto di lavoro o per licenziamento. E rientrano con la prospettiva di essere disoccupati in patria. In questi casi scatta l'indennità dell'Inps per la disoccupazione detta "DS Rimpatriati" che ha regole diverse dall'indennità Naspi per i lavoratori dipendenti. Il sussidio per i rimpatriati, per una durata non oltre 180 giorni, è calcolato infatti sulla base di retribuzioni convenzionali stabilite ogni anno con un decreto ministeriale. Il pagamento decorre dalla data del rimpatrio quando l'interessato si reca entro sette giorni al Centro per l'Impiego per la disponibilità a un lavoro, altrimenti dal giorno della dichiarazione di immediata disponibilità.
Se all'estero (Paesi dell'Ue, Spazio Economico Europeo, Svizzera) è stata liquidata una analoga indennità con le regole del luogo e la si sta esportando in Italia, l'Inps corrisponde ugualmente l'indennità "DS Rimpatriati" ma detrae l'importo dell'indennità estera.
Insieme ai rimpatriati (msg. 1328 del 2 aprile), l'Inps dedica la sua attenzione anche alla categoria dei "frontalieri", cioè i lavoratori subordinati e autonomi, che hanno la residenza in Italia, che svolgono un'attività professionale in uno Stato confinante e che ritornano a casa ogni giorno o almeno una volta la settimana. "Stagionali" sono invece i residenti in Italia che si recano all'estero e, alle dipendenze di un'impresa estera, sono occupati in una attività stagionale, periodica, ma per non più di otto mesi.
In caso di rioccupazione in Italia per più di 5 giorni, il lavoratore perde l'eventuale "DS Rimpatriati" che sta riscuotendo, perché si tratta di una prestazione del tutto atipica che applica le regole della disoccupazione ordinaria e dalla quale deriva.
Anche un autonomo (es. artigiano) può percepire la DS Rimpatriati quando abbia iniziato l'attività durante la sua riscossione. Infatti non decade dal sussidio solo se l'attività autonoma non ha carattere di continuità e professionalità. L'iscrizione come artigiano è sinonimo di attività professionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SUMMIT A RIAD

Alla Davos saudita focus su energia e cooperazione

PAOLO M. **ALFIERI**
Milano

In un pianeta che vede un numero crescente di fratture e tensioni, il nodo della rivitalizzazione del dialogo Nord-Sud del mondo e di una crescita inclusiva anche tenendo conto della transizione energetica ha fatto da filo conduttore della due giorni della riunione straordinaria del World Economic Forum (Wef) tenutasi a Riad, capitale di un'Arabia Saudita che sempre più prova non solo a porsi al centro dello scacchiere mediorientale, ma anche a rafforzare il suo profilo globale. Oltre 1.000 tra leader politici, organizzazioni internazionali e top manager provenienti da oltre 90 Paesi hanno partecipato domenica e ieri ai lavori di quella che è stata ribattezzata come la "Davos saudita": tra questi, anche il segretario di Stato Usa Antony Blinken, l'Alto rappresentante Ue per la politica estera e di sicurezza Josep Borrell, la ministra degli Esteri tedesca Annalena Baerbock e molti altri.
«Con le tensioni geopolitiche e le disparità socio-economiche che approfondiscono le divisioni a livello globale, la collaborazione internazionale e il dialogo mirato non sono mai stati così urgenti», ha sottolineato Børge Brende, presidente del World Economic Forum, secondo cui il vertice di Riad è servito per «consentire a tutti i settori e aree geografiche l'opportunità di trasformare le idee in azioni e sbloccare soluzioni alle numerose sfide interconnesse che ci troviamo ad affrontare». Il Wef si è dunque concentrato soprattutto su tre temi: rilanciare l'azione globale sull'energia per lo sviluppo, il patto per una crescita inclusiva e la rivitalizzazione della cooperazione globale necessaria a colmare il divario Nord-Sud. Divario che si è ulteriormente ampliato sulla scia della transizione energetica e delle tensioni geopolitiche, mentre l'economia globale si trova ad affrontare continue pressioni inflazionistiche e le banche centrali ancora mantengono i tassi di interesse elevati per stabilizzare i prezzi al consumo.
Il recente «Global Risks Report», diffuso dal World Economic Forum a gennaio, ha evidenziato il punto di svolta critico che il mondo si trova ad affrontare, tra crisi economica di molti Paesi, i problemi alla catena di forniture di molti beni e dell'energia, le conseguenze del cambiamento climatico e i conflitti in corso. Il dialogo inclusivo tra mondo degli affari, governi e società civile, sottolineava quello studio, sarà cruciale nel prossimo decennio per provare a migliorare la risposta verso questi ed altri rischi globali. A Riad l'urgenza di una transizione verso pratiche energetiche sostenibili è stata richiamata da diversi partecipanti al summit, anche riguardo al ruolo critico delle partnership pubblico-privato verso questo obiettivo.
Tra i temi più dibattuti quello dell'approvvigionamento di energia. L'Algeria – fornitore chiave di gas con esportazioni di circa 55 miliardi di metri cubi all'anno principalmente verso Italia, Spagna e Turchia – ha sottolineato che molti Paesi europei chiedono ad Algeri di fornire loro più gas. Un rappresentante del governo egiziano, da parte sua, ha sottolineato come le tensioni nel Mar Rosso abbiano causato un crollo del 50% delle entrate provenienti dal Canale di Suez. L'Arabia Saudita ha annunciato che inietterà 3mila miliardi di dollari entro la fine di questo decennio per sostenere gli investimenti e la trasformazione dell'economia, nell'ambito del programma Vision 2030 che punta a diversificare le entrate e a ridurre la dipendenza del Paese dal petrolio. Lo stesso colosso petrolifero saudita, Saudi Aramco, ha fatto sapere che è in cerca di investimenti in nuove energie fuori dai confini nazionali.

Oltre 1.000 tra leader politici, organizzazioni e top manager hanno partecipato ai lavori Il colosso petrolifero Saudi Aramco: «Cerchiamo investimenti in nuove energie all'estero»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO
(ARTT. 11 E 16 D.P.R. 327/2001 E S.M.I. E ARTT. 7-8 LEGGE N. 241/1990 E S.M.I.)

Ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e s.m.i. (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unica ex D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., si comunica rispettivamente l'avvio del procedimento di dichiarazione di pubblica utilità e di approvazione del progetto definitivo della seguente opera:
CENTRALE IDROELETTRICA IN COMUNE DI RONCO CANAVESE E OPERE CONNESSE PROPONENTE: CLEAR ENERGY S.R.L.
per la cui realizzazione si procederà all'espropriazione, all'asservimento o all'occupazione temporanea dei seguenti immobili nei Comuni di RONCO CANAVESE e INGRIA (individuati tramite proprietario catastale, N. Foglio, N. Mappale):

Comune di RONCO CANAVESE:
RIEUBON Chantal Denise Dominique: Fg. 38 Part. 49 Occup. Temp. mq. 250; **COSTA Alexandre:** Fg. 38 Part. 349 Occup. Temp. mq. 130, Esproprio mq 144; **COSTA Caroline Antoinette:** Fg. 38 Part. 490 Occup. Temp. mq. 187; Fg. 35 Part. 14 Occup. Temp. mq. 166, Esproprio mq. 221; Fg. 35 Part. 13 Occup. Temp. mq. 98, Esproprio mq. 131; Fg. 35 Part. 11 Servitù mq. 3, Occup. Temp. mq. 250, Esproprio mq. 465; Fg. 35 Part. 12 Occup. Temp. mq. 47, Esproprio mq. 2; **PERUCCA Jean Pierre:** Fg. 38 Part. 68 Esproprio mq. 203; **PERUCCA Pierina Margherita**, **PERUCCA Simona Giuseppina:** Fg. 38 Part. 311 Esproprio mq. 35; **AIMONINO Pierina Maria**, **PERUCCA Jean Pierre:** Fg. 38 Part. 575 Esproprio mq. 15; **MARCHETTO Adriano**, **MARCHETTO Laura:** Fg. 38 Part. 71 Esproprio mq. 21; **SARTONE Marco**, **SARTONE Samuele**: Fg. 38 Part. 600 Occup. Temp. mq. 3, Esproprio mq. 21; **MAGGIO Maria Grazia**, **RAVA Sandra**, **RAVA Stefano**: Fg. 38 Part. 514 Occup. Temp. mq.13, Esproprio mq. 20; **CATTANEO Laura**, **CATTANEO Valerie**, **MAGIO Francesca**: Fg. 38 Part. 515 Occup. Temp. mq. 14, Esproprio mq. 23; **BERTOGLIATTI Colette Lucie Marie**: Fg. 38 Part. 593 Occup. Temp. mq. 35, Esproprio mq. 50; Fg. 38, Part. 585 Occup. Temp. mq. 36, Esproprio mq. 45; **RASTELLO Jean Pierre**: Fg. 38 Part. 592 Occup. Temp. mq. 10; **RASTELLO Maria Angela mar. Perucca**, **RIGALDO Clara fu Martino ved. Rastello**: Fg. 38 Part. 584 Occup. Temp. mq. 20; **AIMONE Tiziana**, **PERONA Ezio**: Fg. 38 Part. 594 Esproprio mq. 192; **LABAGUER Anna**: Fg. 38 Part. 595 Occup. Temp. mq. 75; **BOZZANI Graziella**, **CAMERA Pietro:** Fg. 38 Part. 596 Occup. Temp. mq. 103; **CAPRIOTTI Luigi**, **ROGGERO Sara Maria:** Fg. 38 Part. 499 Occup. Temp. mq. 7, Esproprio mq. 152; Fg. 38 Part. 597, Occup. Temp. mq. 17; **ROGGERO Sara Maria:** Fg. 38 Part. 80 Occup. Temp. mq. 59, Esproprio mq.30; **GARIONE Giovanna**, **ROGGERO Giovanni**, **ROGGERO Sara Maria:** Fg. 38 Part. 542 Occup. Temp. mq. 88, Esproprio mq. 115; **CROSASSO Giovanni**: Fg. 38 Part. 551 Occup. Temp. mq. 32, Esproprio mq. 65; **LUCIANI Mariella**: Fg. 38 Part. 84 Occup. Temp. mq. 79, Esproprio mq. 290; **VIGNOLO Claudio**, **VIGNOLO Giovanna**: Fg. 38 Part. 85 Occup. Temp. mq. 82, Esproprio mq. 36; **VISURA CATASTALE NON DISPONIBILE**: Fg. 38 Part. 87 Esproprio mq. 38; **SANDRONE Lucia**, **SANDRONE Viola**, **TRIBAUDINO Graziella:** Fg. 38 Part. 88 Esproprio mq. 432; Fg. 35 Part. 47 Servitù mq. 10, Occup. Temp. mq. 156; Fg. 35 Part. 3 Servitù mq. 21, Occup. Temp. mq. 94, Esproprio mq. 203; Fg. 35 Part. 371 Esproprio mq. 3; **CROSASSO Rosa Maria:** Fg. 37 Part. 98 Esproprio mq. 64; Fg. 37 Part. 97 Esproprio mq. 169; **PIOVANO Domenico fu Francesco**, **PIOVANO Irma fu Francesco**, **PIOVANO Maria fu Francesco**, **PIOVANO Sebastiano fu Francesco:** Fg. 38 Part. 431 Esproprio mq. 74; Fg. 35 Part. 1 Esproprio mq. 15; **PERUCCA Lucia fu Modesto**, **PERUCCA Margherita fu Modesto:** Fg. 38 Part. 86 Occup. Temp. mq. 88, Esproprio mq. 77; **PERADOTTO Giannina:** Fg. 38, Part. 90 Occup. Temp. mq. 133, Esproprio mq. 120; **PARROCCHIA DI SAN GIUSTO MARTIRE con sede in RONCO CANAVESE:** Fg. 35 Part. 4 Servitù mq. 21, Occup. Temp. mq. 118, Esproprio mq. 307; Fg. 35, Part. 5 Servitù mq. 40, Occup. Temp. mq. 538, Esproprio mq. 900; **BRUNO Veronica Fu Giuseppe mar. Viglielmo:** Fg. 35 Part. 6 Servitù mq. 10, Occup. Temp. mq. 187; **BOETTO Erminia**, **BOETTO Liliana**, **SANDRI Michel:** Fg. 35 Part.10 Occup. Temp. mq. 43; **GRINDATTO Maria Caterina Angela Fu Besso Gabriele**, **GRINDATTO Pietro Fu Besso Gabriele**, **PERUCCA Maria Caterina Fu Pietro ved. Grindatto:** Fg. 35 Part. 7 Occup. Temp. mq. 33; **G.E.I.E.,E.E.I.G., CONTEMPORARY PROPERTIES con sede in MALTA:** Fg. 35 Part. 426 Esproprio mq. 78; **PERONINO Silvano**, **WULSER Denise:** Fg. 35 Part. 419 Esproprio mq. 48; **GRIMM Ursula**, **PERONINO Ivan:** Fg. 35 Part. 621 Esproprio mq.251; **BORIO Massimiliano:** Fg. 35 Part. 421 Esproprio mq. 291; **ZUFFERLI Linda Karine**, **ZÜFFERLI Patricia:** Fg. 35 Part.43 Servitù mq. 46, Occup. Temp. mq. 414; **PERONINO Silvano**, **WULSER Denise:** Fg. 35 Part.50 Occup. Temp. mq. 57; **CRESPI Liliana**, **LAMPERTI Luigi:** Fg. 35 Part. 255 Servitù mq. 16, Occup. Temp. mq. 107; **BENNA Paolo**, **RONCHETTO Giuditta:** Fg. 35 Part. 296 Servitù mq. 34, Occup. Temp. mq. 323; **AIMONINO Pierina Maria**, **PERUCCA Jean Pierre**, **PERUCCA Patrice Pierre Francis:** Fg. 35 Part.42 Servitù mq. 2, Occup. Temp. mq. 6; Fg. 35, Part. 54 Servitù mq. 4, Occup. Temp. mq. 38; **CHIALE Ada**, **SANDRETTO LOCANIN Graziano:** Fg. 35 Part. 632 Servitù mq. 23, Occup. Temp. mq. 240; **SPOTORNO Lorenza**, **SPOTORNO Pierrero Lorenza:** Fg. 35, Part. 68 Occup. Temp. mq. 6; Fg. 35, Part. 511 Servitù mq. 5, Occup. Temp. mq. 46; **BIANCHI Angela**, **MORINI Carlo**, **MORINI Giovanni:** Fg. 35 Part. 67 Servitù mq. 12, Occup. Temp. mq. 117; **COSTA Maria Margherita**, **PIANA Cristina**, **PIANA Laura:** Fg. 35 Part. 398 Occup. Temp. mq. 4,5; **ROSSI Thierry Lucien:** Fg. 35 Part. 66 Servitù mq. 24, Occup. Temp. mq. 282; Fg. 35 Part.86 Servitù mq. 2, Occup. Temp. mq. 26; Fg. 35, Part. 90 Servitù mq. 80, Occup. Temp. mq. 590; Fg. 35 Part.96 Servitù mq. 65, Occup. Temp. mq. 750; **ROSSI Thierry Lucien**: Fg. 35 Part. 564 Servitù mq. 14, Occup. Temp. mq. 114; **BIANCO LEVRIN Giovanna:** Fg. 35 Part. 87 Servitù mq. 17, Occup. Temp. mq. 164; **BAIMA BESQUETS BIANCHINI Anna Maria mar. Maisdat:** Fg. 36 Part. 57 Esproprio mq. 149; **ANSELMO Gian Giacomo**, **ANSELMO Stefano**, **BERNI Maria Teresa**, **VIALE Carlo:** Fg 36 Part. 265 Esproprio mq. 502; **PERETTI Pietro di Giovanni Battista:** Fg. 36 Part. 62 Esproprio mq. 163; **PERETTI Alessandro**, **PERETTI Cristina**, **RIGOLLET Nicole:** Fg. 36 Part. 61 Esproprio mq. 181; **GOUYER Rejane**, **REINAUDO Joseph**, **REINAUDO Laurent Besso:** Fg. 36 Part. 63 Servitù mq. 7, Occup. Temp. mq. 88; **PERETTI Alessandro**, **PERETTI Carmen (1962)**, **PERETTI Carmen (1987)**, **PERETTI Cristina**, **PERETTI Piero**, **RIGOLLET Nicole:** Fg. 36 Part. 64 Servitù mq. 11, Occup. Temp. mq. 170; Fg. 36 Part. 49 Servitù mq. 45, Occup. Temp. mq. 562; **PARIGI Alessandro**, **PARIGI Massimo:** Fg. 36 Part. 54 Occup. Temp. mq. 13; Fg. 36 Part. 74 Servitù mq. 24, Occup. Temp. mq. 603; **BELLUZ Luigina**, **BOSC Ermenegilda Maddalena**, **BOSC Lorenzina Giovanna**, **CIAMPA Maria**, **COSTA Pierino Michele**, **DEMARIA Daniela**, **DEMARIA Gianluca**, **DEMARIA Stefano**, **MARTINELLI Maddalena**, **PERONINO Elvira Maria**, **PERONINO Luigina Michela**, **PERONINO Maria Margherita**, **PERONINO Marie Christine**, **PERONINO Marina Maria**, **PERONINO Patricia**, **ROSSIO Claudio**, **ROSSIO Jean Dominique:** Fg. 36 Part. 226 Servitù mq. 20, Occup. Temp. mq. 193; **PERONINO Markus Andreas**, **STUCKI Magdalena Elisabeth:** Fg. 36 Part. 227 Servitù mq. 14, Occup. Temp. mq. 131; **CROSASSO Danilo:** Fg. 36 Part. 228 Servitù mq. 10, Occup. Temp. mq. 88; Fg. 36 Part. 222 Servitù mq. 3, Occup. Temp. mq. 36; Fg. 33 Part. 7 Servitù mq. 6, Occup. Temp. mq. 64; **PERETTI Jean Pierre Henri**, **PERETTI Mario**, **PERONINO Federico Gianfranco**, **PERONINO Lucian Martin Elio:** Fg. 33 Part. 8 Servitù mq. 98, Occup. Temp. mq. 924; Fg. 33 Part.10 Servitù mq. 37, Occup. Temp. mq. 539; Fg. 33 Part. 234 Servitù mq. 12, Occup. Temp. mq. 185; **CARERI Vincenzino:** Fg. 35 Part. 402 Servitù mq. 13, Occup. Temp. mq. 131; Fg. 35 Part. 537 Servitù mq. 42, Occup. Temp. mq. 650,8; **RECROSIO Maria Francesca Adel**, **VIGLINO Alberto**, **VIGLINO Jolanda**, **VIGLINO Laura:** Fg. 35 Part.401; Servitù mq. 9, Occup. Temp. mq. 99; Fg. 35 Part. 82; Servitù mq. 64, Occup. Temp. mq. 591; Fg. 35 Part. 403 Occup. Temp. mq. 20; **BALAGNA Giovanni**, **BALAGNA Mario** Fg. 35 Part. 384 Occup. Temp. mq. 24; Fg. 35 Part.103 Servitù mq. 16, Occup. Temp. mq. 137; **OLMI Michelina**, **REVELLO Aldo**, **SUCCO Sara:** Fg. 35 Part. 341 Servitù mq. 17, Occup. Temp. mq. 132; **REVELLO Aldo**, **SUCCO Sara:** Fg. 35 Part. 322 sub.1 Servitù mq. 2, Occup. Temp. mq. 40; **PERUCCA Martina Maria**, **PERUCCA Pietro:** Fg. 35 Part. 342 Servitù mq. 2, Occup. Temp. mq. 26; Fg. 35 Part. 323 Servitù mq. 33, Occup. Temp. mq. 331; **BLANC Martine Lise**, **BLANC Sylvain Henri**, **BLANC Yves Pierre**, **DEPRAZ RIGALDO Ginette Marguerite**, **RIGALDO Francois**, **RIGALDO Jean Charles**, **RIGALDO Nelly Jeanne:** Fg. 35 Part. 324 Servitù mq. 15, Occup. Temp. mq. 1209; Fg. 35 Part. 471 Occup. Temp. mq. 22; **RECROSIO Fabrice:** Fg. 35 Part. 89 Servitù mq. 75, Occup. Temp. mq. 449; Fg. 35 Part. 528 Servitù mq. 4, Occup. Temp. mq. 25; **BORIO Erminia:** Fg. 35 Part. 109 Servitù mq. 39, Occup. Temp. mq. 240; **PERUCCA Armando**, **PERUCCA Michele:** Fg. 35 Part. 470 Occup. Temp. mq. 64; Fg. 35 Part. 467 Occup. Temp. mq. 232; **BUSSON Arlette**, **GRINDATTO Pietro:** Fg. 35 Part. 500 Servitù mq. 2, Occup. Temp. mq. 21; **LULI' Ottaviana:** Fg. 35 Part. 627 Servitù mq. 10, Occup. Temp. mq. 35; **BONFANTI Rosa Fiorella:** Fg. 34 Part. 84 Servitù mq. 3, Occup. Temp. mq. 10; **PERETTI Giuseppe Martino fu Giacomo Filippo**, **PERETTI Jean**;**MARTIN, PERETTI Mirella**, **PERETTI M. Angela Caterina Fu Giuseppe:** Fg. 34 Part. 129 Occup. Temp. mq. 15; **BELLONI Maria Orsolina**, **BELLONI Rosanna**, **GOLDANIGA Annunciata**, **VIALE Arcisio**, **VIALE Carlo**, **VIALE Emma Caterina**, **VIALE Franca Divina**, **VIALE Giuseppe**, **VIALE Pierina Giuseppina:** Fg. 34 Part. 83 Servitù mq. 17, Occup. Temp. mq. 86; **CERIOLI Loredana**, **VIALE Barbara**, **VIALE Ferruccio:** Fg. 34 Part. 65 Servitù mq. 18, Occup. Temp. mq. 131; **PERETTI Maria Apollonia:** Fg. 34 Part. 110 Servitù mq. 18, Occup. Temp. mq. 144; **BAIMA BESQUET Antonella**, **BAIMA BESQUET Barbara**, **BAIMA BESQUET Ugo**, **SANTIPOLO Domenica:** Fg. 34 Part. 60 Servitù mq. 51, Occup. Temp. mq. 588; **RECROSIO Sergio Mario:** Fg. 34 Part. 122 Occup. Temp. mq. 27; Fg. 34 Part. 73 Servitù mq. 14, Occup. Temp. mq. 760,4; Fg. 34 Part. 114 Servitù mq. 27, Occup. Temp. mq. 92; **LÓPERI Paola:** Fg. 34 Part. 121 Occup. Temp. mq. 6; Fg. 34 Part. 98 Servitù mq. 11, Occup. Temp. mq. 689; **BORIO Micheline Antonietta:** Fg. 34 Part.59 Occup. Temp. mq. 64,6; **VIALE Gilberto**, **VIALE Olga**, **VIALE Patricia Dominique Margherite:** Fg. 34 Part. 74 Servitù mq. 13, Occup. Temp. mq. 760; Fg. 34 Part. 120 Occup. Temp. mq. 4; **PERETTI ANDREA**, **PERETTI Laura**, **PERETTI Roberto Carlo:** Fg. 34 Part. 75 Servitù mq. 15, Occup. Temp. mq. 615; Fg. 34 Part. 119 Occup. Temp. mq. 20; Fg. 34 Part. 68 Esproprio mq. 45; **PERETTI Caterina:** Fg. 34 Part. 118 Occup. Temp. mq. 78; Fg. 34 Part. 78 Servitù mq. 27, Occup. Temp. mq. 566; **PERETTI Andrea**, **PERETTI Roberto Carlo:** Fg. 34 Part.79 Esproprio mq. 168, Servitù mq. 23, Occup. Temp. mq. 437; Fg. 34 Part.80, Occup. Temp. mq. 24; **ALBERICI Armando** Fg. 34 Part. 18 Esproprio mq. 317; Fg. 34 Part. 82 Esproprio mq. 615; Fg. 34 Part. 72 Esproprio mq. 55; Fg. 34 Part. 116 Esproprio mq. 62; **CHIALE Pierina:** Fg. 34 Part. 19 Servitù mq. 27, Occup. Temp. mq. 232; **ALTIERI Margherita fu Feliciano**, **COSTA Maria Rosa fu Pietro**, **GARRONE Pietro**, **GIROLDO Lorenzino fu Pietro**, **GIROLDO Martino fu Pietro**, **GIROLDO Pietro fu Pietro:** Fg. 34 Part. 36 Servitù mq. 11, Occup. Temp. mq. 39; **BASIKIDRO S.R.L. con sede in MILANO:** Fg. 22 Part. 116 Servitù mq. 8, Occup. Temp. mq. 311; **GRINDATTO Ferruccio:** Fg. 32 Part. 261 Servitù mq. 24, Occup. Temp. mq. 41; **PICCHIOTTINO Maddalena Albina fu Giuseppe mar. Perucca:** Fg. 29 Part. 155 Servitù mq. 22, Occup. Temp. mq. 75; Fg. 29 Part. 154 Servitù mq. 11, Occup. Temp. mq. 41; Fg. 29 Part. 153 Servitù mq. 20, Occup. Temp. mq. 23; Fg. 29 Part. 32 Servitù mq. 34, Occup. Temp. mq. 115; **FONTANA Giuseppe Antonio:** Fg. 29 Part. 31 Servitù mq. 11, Occup. Temp. mq. 25; **PICCHIOTTINO Adriano**, **PICCHIOTTINO Eraldo:** Fg. 29 Part. 103 Servitù mq. 27, Occup. Temp. mq. 66; **POLETTO Gilberto**, **POLETTO Maria**, **POLETTO Primo:** Fg. 29 Part. 45 Servitù mq. 34, Occup. Temp. mq. 109; **CARICCHI Elisa**, **GEA PENAS Gerard**, **PICCHIOTTINO Daniela**, **PICCHIOTTINO Osvaldo Fu Domenico**, **PICCHIOTTINO Paolo Domenico**, **PICCHIOTTINO Piera Fu Domenico**, **PICCHIOTTINO Roberto**, **PICCHIOTTINO Sergio Fu Domenico:** Fg. 29 Part. 122 Servitù mq. 13, Occup. Temp. mq. 35; Fg. 30 Part. 428 Servitù mq. 1, Occup. Temp. mq. 3; **REDOLFI BARIZZA Walter Massimo:** Fg. 29 Part. 147 Servitù mq. 23, Occup. Temp. mq. 43; **BORELLO Gianfranco:** Fg. 30 Part. 251 Servitù mq. 3, Occup. Temp. mq. 25; **BACCHIANI Moris:** Fg. 30 Part. 509; **CAULA Francoise**, **CAULA Jeacquiline**, **CAULA Jean Pierre**, **CAULA Rosalba**, **PARIGI Alessandro**, **PARIGI Massimo**: Fg. 30 Part. 436 Servitù mq. 41, Occup. Temp. mq. 46; Fg. 30 Part.287 Servitù mq. 13, Occup. Temp. mq. 18

Comune di INGRIA:
BIANCO MULA Giovanni fu Pietro, **BIANCO MULA Margherita fu Pietro:** Fg. 2 Part. 388 Servitù mq. 24, Occup. Temp. mq. 54; **VESCO Agnese**, **VESCO Domenico:** Fg. 2 Part. 388 Servitù mq. 18, Occup. Temp. mq. 39; **VESCO Jean Daniel:** Fg. 2 Part. 216 Servitù mq. 30, Occup. Temp. mq. 71; **PERUCCA Jean Pierre:** Fg. 4 Part. 180 Servitù mq. 20, Occup. Temp. mq. 50; **PERUCCA Agnes**, **PERUCCA Jean Pierre:** Fg. 4 Part. 340 Servitù mq. 12, Occup. Temp. mq. 31; **PICCHIOTTINO Adriano**, **PICCHIOTTINO Eraldo:** Fg. 2 Part. 213 Servitù mq. 24, Occup. Temp. mq. 58; Fg. 4 Part. 341 Servitù mq. 12, Occup. Temp. mq. 25

SI RENDE NOTO
1) che il presente avviso, pubblicato per venti giorni all'Albo Pretorio dei Comuni di Ronco Canavese e Ingria, su un quotidiano a diffusione nazionale, su un quotidiano a diffusione locale e sul sito della Regione Piemonte, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di dichiarazione di pubblica utilità e di approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e s.m.i.; l'approvazione del progetto definitivo comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e s.m.i. e dell'art. 12 del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e s.m.i., condizione che consentirà se del caso la successiva espropriazione e/o asservimento delle aree interessate a favore del beneficiario.
2) che la documentazione attinente il procedimento è depositata per la consultazione e per l'eventuale estrazione in copia presso i seguenti Uffici:
• **ufficio Tecnico del COMUNE DI RONCO CANAVESE** – Piazza del Municipio n. 1, Ronco Canavese (orario di apertura al pubblico dal lunedì al sabato dalle ore 8:30 alle ore 12:30)
• **Città metropolitana di Torino, Sportello Ambiente** - C.so Inghilterra 7, TORINO (orario di apertura al pubblico come visibile sul sito internet dell'Ente : www.cittametropolitana.torino.it e-mail: sportamb@cittametropolitana.torino.it pec: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it - tel. 011 8616500/6501/6502)

Entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli interessati possono fare pervenire osservazioni alla Direzione Risorse idriche e Tutela dell'Atmosfera presso la Città Metropolitana di Torino con sede a Torino (TO) in C.so Inghilterra 7, anche richiedendo l'eventuale espropriazione di frazioni residue degli immobili - non prese in considerazione ai fini espropriativi - per le quali risultino una disagevole utilizzazione ovvero la necessità dell'effettuazione di considerevoli lavori per renderne possibile l'utilizzo. Ai fini della quantificazione dell'indennità di esproprio, non si terrà conto delle costruzioni, piantagioni, migliorie realizzate dopo la data del presente avviso di avvio del procedimento.
Le eventuali osservazioni proposte tempestivamente saranno riscontrate nel provvedimento di approvazione del progetto definitivo e di dichiarazione di pubblica utilità.
Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 3 comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., colui che risulta proprietario secondo i registri catastali di un bene soggetto ad esproprio, e riceva una comunicazione relativa alla procedura espropriativa, è tenuto ad informare l'Amministrazione dell'eventualità che non sia più effettivamente proprietario, indicando, ove ne sia a conoscenza, il nuovo proprietario, e fornendo copia degli atti in suo possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile.

- Ufficio competente per il procedimento espropriativo: Direzione Programmazione e monitoraggio OO.PP. Beni e Servizi - (dirigente arch. Enrico Bruno Marzilli);
- Responsabile del procedimento di realizzazione dell'opera pubblica, Responsabile dell'endoprocedimento di dichiarazione di pubblica utilità e competente all'adozione di ogni provvedimento conclusivo dell'endoprocedimento: ing. Claudio Coffano.

Il Dirigente
**della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmos